

# «Pedemontana, opera da accogliere e non da temere»

Migliarino alla fine del suo mandato "benedice" il maxicantiere: «È una necessità per tutta la Regione»

**GORLA MINORE** (c.c.) «La Pedemontana è un'esigenza non solo di Gorla Minore, ma di tutta la Lombardia». Giuseppe Migliarino, sindaco di Gorla Minore, intona un refrain preciso riguardo all'arteria che coinvolgerà tre province, Milano, Varese e Como e ha l'intento di dare una consistente spallata al traffico rendendolo più fluido. Nel caso di Gorla Minore, il tratto interessato dal transito della strada sarà quello al confine con Gorla Maggiore. Nel quadro complessivamente gradevole, però, individua un colore stonato: «La modifica progettuale introdotta - spiega - ovvero l'effettuazione dello scavo dall'alto e non la galleria, non mi trova troppo d'accordo perché finisce per mettere in discussione l'attività di diverse aziende; per il resto credo che, con una seria opera di mitigazione ambientale, la strada sia da accogliere favorevolmente». E questo perché «occorre sì intervenire su una parte di zona boschiva ma l'impatto, per Gorla, è inferiore a quello di altre zone». Il sindaco non dimentica che la Pedemontana comporterà l'esproprio di 24 mila metri quadrati di terreno. Un fattore che ha provocato non da ora la protesta da parte di alcuni esponenti ambientalisti. «La mia valutazione - conclude Migliarino - è che si tratta di un'opera molto importante per il territorio; occorre tenere conto di diverse esigenze, certo, il rispetto dell'ambiente che è sacrosanto ma anche delle esigenze delle aziende e delle realtà produttive». Intanto il Cipta, associazione ambientalista di Gorla Minore, potrebbe ritornare a fare sentire la sua voce sull'argomento già nella Festa dei boschi in programma domenica 10 maggio con ritrovo dei partecipanti alle 10.15 e giornata all'insegna del gioco e del divertimento, oltreché della riflessione ambientale.

